



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Sig. Ministro della Funzione Pubblica
Al Sig. Ministro dell'Economia

La Segreteria Nazionale dell'intestato Coordinamento riunitasi in Roma nella sede sindacale di Via E. Lepido, 46

premesse

- **che** il Ministro Brunetta vuole decidere per conto del sindacato e mentre afferma che non ci sono fondi per il rinnovo dei contratti 2008/2009, di fatto, con un comma inserito nel testo del disegno di legge finanziaria, esclude le OO.SS. dal confronto sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, sancendo così la fine della contrattazione sindacale nel pubblico impiego;
- **che** il Governo non ha ancora inviato all'Aran l'atto di indirizzo relativo alla dirigenza per il biennio economico 2006/2007 e non ha stanziato congrue risorse per il biennio contrattuale 2008/2009;
- **che** tali iniziative governative impediscono il regolare esercizio delle attività sindacali e potrebbero configurare comportamenti censurabili ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori;
- **che** questo Sindacato difende la dignità lavorativa della dirigenza ministeriale stanca e fortemente delusa di essere offesa ed additata, insieme agli altri lavoratori delle qualifiche funzionali, al pubblico ludibrio dal Ministro Brunetta che mette la P.A., componente importantissima per la rinascita del Paese, alla gogna mediatica invece di riformarla seriamente come più volte richiesto (vedi memorandum) d'intesa con le OO.SS. e la cittadinanza utente;

chiede

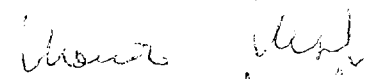

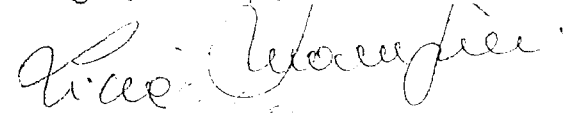

- l'abolizione delle misure economiche restrittive prese dal Governo con decorrenza 1/1/09 o quanto meno il loro congelamento prevedendone la corresponsione delle relative somme alla fine dell'anno 2009, in misura differenziata sulla base del risultato dei sistemi di valutazione dell'attività svolta nel corso dell'anno, valutazione spesso elusa dal responsabile politico dei singoli Ministeri;
- il ripristino **effettivo** della distinzione tra politica ed amministrazione con un rafforzamento, anche di natura legislativa, del principio di responsabilità e di autonomia della dirigenza;
- la soppressione di qualsiasi forma di spoil system oltre quella già prevista per gli incarichi dirigenziali "fiduciari" ed adozione del principio della rotazione per tutti gli altri incarichi;
- la ridefinizione del sistema degli incarichi con trasparenza e pubblicità, per legge, di tutti i compensi (da contratto e da consulenza) della dirigenza, prevedendo, in caso di mancata attuazione, sanzioni verso le amministrazioni inadempienti.

In attesa di risposte e comportamenti riparatori da prendere da parte governativa, in particolare per quanto riguarda la parte economica con opportune modifiche già in sede di approvazione della finanziaria, diventa inevitabile per questo Coordinamento Nazionale promuovere la mobilitazione e la lotta dei dirigenti ministeriali.

In ragione di ciò si decide di mettere in atto le seguenti iniziative:

- proclamazione dello stato di agitazione e mobilitazione continua della categoria dei dirigenti ministeriali;
- partecipazione alle iniziative sindacali confederali già programmate per i giorni 29 - settembre e 6-10- 15 ottobre c.a. presso i Ministeri;
- adesione e partecipazione ad eventuali giornate di sciopero generale proclamate a livello federale e/o confederale.

Roma 25 settembre 2008.

Il Coordinatore Generale	Mauro	NESTA	
Il Segretario Nazionale	Aurelio	CORRADO	
Il Segretario Nazionale	Licia	MAMPIERI	
Il Segretario Nazionale	Giancarlo	De VECCHI	
Il Segretario Nazionale	Stefano	SECCHI	